

3

In preghiera con P. Mariano

Il mese di novembre è dedicato dalla pietà cristiana al suffragio dei nostri cari defunti. Pregando per loro e ricordandoli con più intensità, siamo chiamati a riflettere sul significato profondo dell'incontro con la Vita, che avviene mentre perdiamo la vita, come si esprimeva P. Mariano al riguardo.

Quando "ombre e tristezze svaniscono"...

IL LAGO DI CANDIA (TO)



IN ASCOLTO...

"Il valore della vita è qui: rendere a Dio il suo, la perla preziosa, ciò che più vale nell'uomo, nel tempo e nell'eternità. Oh! non perderla, no! Consegnarla con delicatezza a quelle mani che la ricevono con tenerezza paterna. È giunta l'ora in cui ombre e tristezza svaniscono, in cui il peso del corpo umano cessa di gravare sull'anima, e questa può slanciarsi finalmente libera verso la bontà infinita del suo Creatore, inabissarsi nel suo infinito amore. E, dopo la risurrezione dei corpi, anche il corpo potrà godere di quell'infinito amore"¹.

IN PREGHIERA

"[Donaci, Signore, a imitazione di Tuo Figlio Gesù, di] fare della [nostra] vita un solo ininterrotto atto di amore per fare della morte un atto di vita, il più bello, il più radioso atto di amore! «Nessuno infatti vive per se stesso e nessuno muore per se stesso; giacché tanto se viviamo, viviamo per il Signore quanto se moriamo, moriamo per il Signore.

Dunque, tanto se viviamo, quanto se moriamo, siamo del Signore.

Per questo infatti [Gesù] morì e nuovamente visse: per signoreggiare sui morti e sui vivi» (Romani 14, 7-9)².

1) Padre Mariano da Torino, *Germogli di vita* sul Radiocorriere TV. Roma, Provincia Romana dei Frati Minori Cappuccini 2011, p. 562.

2) Ivi, p. 562.

a cura di

LUCA CASALICCHIO